

**L'asse Francia-Germania**



BERLINO - "Signori, la situazione è tesa. Estremamente tesa": Nicolas Sarkozy, camicia rosa pallido accanto al tailleur profondo viola di Angela Merkel, è preoccupato. A Berlino, il presidente e la cancelliera hanno accelerato, non c'è più tempo da perdere se si vuole salvare l'euro: subito il vertice sul patto di bilancio, il 1 marzo firma del trattato.

(Servizio a pagina 7)

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio assicura che riguarderà tutti i settori senza eccezioni

# Liberalizzazioni in arrivo

## Fornero ascolta Cisl e Uil

Tra i settori interessati energia, assicurazioni, trasporti, farmacie, notai e acqua. Ci saranno le consultazioni con i partiti. Lavoro: Fornero incontra i sindacati. Fuori agenda l'art. 18

ROMA - Il provvedimento del governo che si occuperà delle liberalizzazioni sarà un decreto, pronto "prima del 20" e riguarderà "tutti i settori". Ad annunciarlo dagli studi di 'Porta a Porta' è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà. L'ex vertice dell'Antitrust ha parlato di "un provvedimento d'urgenza prima del 20 perché una legge avrebbe un periodo troppo lungo di gestazione".

- Ma noi - ha aggiunto - vogliamo dare il modo di esprimersi ai partiti.

Nel merito Catricalà ha parlato di un intervento che riguarderà "tutti i settori: energia, assicurazioni, trasporti, farmacie, notai e acqua". Su quest'ultimo aspetto il sottosegretario ha ammesso che "c'è un problema: il referendum ha sconfitto le liberalizzazioni e ci impedisce un intervento diretto ma pensiamo comunque a delle modifiche che non vadano contro il risultato referendario".

Sul fronte del lavoro, invece, proseguono i colloqui del ministro Fornero con le forze sindacali.

- Oggi abbiamo parlato di strumenti che già esistono e non abbiamo parlato di nulla che possa portare a dividere - ha commentato il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, al termine dell'incontro che si è svolto in un clima "sereno e produttivo".

Dal canto suo, il leader della Uil, Luigi Angeletti, ha auspicato che "dopo questa serie di incontri informali ci possa essere un incontro ufficiale e collegiale per affrontare i problemi del lavoro".

(Servizio a pagina 3)

**CAMORRA**

### E la Lega condanna Cosentino...



ROMA - La Giunta per le Autorizzazioni della Camera, molto probabilmente, oggi voterà a favore dell'arresto di Nicola Cosentino, l'ex sottosegretario del Pdl accusato dai magistrati campani di essere il 'referente politico del clan dei Casalesi'.

(Continua a pagina 7)

**RUSSIA**

### 2 morti nell'esplosione di un ristorante italiano

MOSCA - La deflagrazione, provocata da una bombola di gas, si è verificata a Mosca nel ristorante 'Il Pittore' provocando la morte di 2 persone. Per la Farnesina non vi sono notizie di connazionali coinvolti nell'esplosione.

(Servizio a pagina 8)

**VENEZUELA**

### Insieme contro la 'locura' Usa



CARACAS - Paesi pacifici cui è toccato il difficile ruolo di frenare la pazzia imperialista degli Stati Uniti. Così il presidente Hugo Chavez ieri, durante l'incontro con il suo pari iraniano Mahmud Ahmadinejad, che ha definito un "vero fratello" e con cui spera di reimpulsare la cooperazione.

- L'imperialismo ci accusa di essere guerrieri e guerrafondai. Ma l'Iran non ha attaccato nessuno - ha detto Chavez - la rivoluzione islamica iraniana non ha attaccato nessuno, la rivoluzione bolivariana non ha attaccato o bombardato nessuno. Chi ha invaso paesi e popoli per più di cent'anni? Chi ha lanciato centinaia e centinaia di bombe su popoli indifesi, inclusa la bomba atomica?

(Servizio a pagina 4)

**SPORT**



### Coppa Italia, La Lazio pronta a spiccare il volo

**PADRE ITALIANO E MADRE PEMON**



**Muore Inaudy Bolívar, padre della perinatologia**

(A pagina 2)

**IRAN**

### Statunitense condannato a morte per spionaggio

(Servizio a pagina 8)

**Laura** Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



CARACAS - È morto ieri, ad 81 anni, Efraín Inaudy Bolívar, considerato in Venezuela il padre della perinatologia, ramo della pediatria che si occupa dei primi giorni di vita di un neonato. Il celebre medico, nato nella città di Upata, era figlio

di Luis Inaudy Cazzetti, un musicista italiano dedicatosi poi alla sartoria a El Manteco, nello stato Bolívar, e di una indigena pemon.

Efraín Inaudy si era laureato in chirurgia alla Università Centrale di Caracas nel 1958. Era dottore

Il celebre medico era figlio di un musicista italiano dedicatosi poi alla sartoria e di una donna pemon. Come uomo di lettere, si era dedicato alla divulgazione della cultura indigena

## Muore Inaudy Bolívar, padre della perinatologia

honoris causa dell'Università di Carabobo (dove fondò la Cattedra di ostetricia e nel 1972 la Unità di Perinatologia), e Premio nazionale di medicina Pastor Oropeza.

Oltre alla scienza medica, si era dedicato alla divulgazione della cultura indigena e a tal proposito scrisse il romanzo "Guriana", che ricevette la menzione d'onore del 'Premio de Novela Miguel Otero Silva'.

Oltre ad Efraín Inaudy Bolívar, lo stato di Carabobo vanta un altro famoso ostetrico di origine italiana. Si tratta di Aldo José Giugni, figlio di Angel Eugenio Giugni e Carmen Maselli, emigrato in Venezuela all'età di 16 anni. Giugni si sposò con Carmen Maselli Scovino, anche lei emigrante italiana.



### FRIULI VENEZIA GIULIA

#### Incontro tra le associazioni impegnate per i corregionali all'estero



UDINE - I rappresentanti delle associazioni riconosciute dalla Regione Friuli Venezia Giulia per gli interventi a favore dei corregionali all'estero, si sono incontrati a Cividale del Friuli il 6 gennaio scorso, in occasione della ricorrenza dell'Epifania. Gli intervenuti hanno partecipato alla tradizionale "Messa dello Spadone", alla rievocazione storica dell'ingresso in città del patriarca Marquardo, ed infine al "Dan

emigranta", festa dell'emigrante sloveno. L'occasione è stata utile per rafforzare la collaborazione e le sinergie tra le diverse attività dedicate ai corregionali all'estero, in un incontro che ha visto la partecipazione del direttore centrale della Regione, Augusto Viola, del direttore del Servizio Corregionali all'estero e lingue minoritarie, Giuseppe Napoli, e di Bruna Zuccolin, Servizio Corregionali all'estero.

### DELEGA PER GLI ITALIANI NEL MONDO

#### De Mistura sottosegretario agli Esteri, Toth (Adgv) risponde ai dubbi di Caselli

ROMA - In una nota il senatore Juan Esteban Caselli, eletto nella ripartizione America Meridionale, ha espresso dubbi sulla nomina di Staffan De Mistura a sottosegretario agli Esteri con delega per gli italiani nel mondo. Nel comunicato Caselli si chiede quali conoscenze abbia il nuovo sottosegretario delle politiche per gli italiani all'estero e sottolinea come, in questo momento di grave crisi che riguarda anche le nostre comunità nel mondo, sarebbe stata opportuna per questa nomina una preventiva consultazione tra tutti i parlamentari della circoscrizione Estero.

Diversa la posizione di Lucio Toth, presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD), che sottolinea come il sottosegretario agli Esteri Staffan De Mistura sia particolarmente idoneo all'incarico affidatogli per le sue esperienze che lo hanno portato a contatto con i Governi di tutti i continenti ove vivono i nostri emigrati.



- Sul piano personale e del diritto umanitario - prosegue Toth - Staffan De Mistura si è sempre occupato di emigrazione nei suoi alti incarichi Onu ed è egli stesso figlio di emigrati, essendo la sua famiglia esule dalla Dalmazia e conoscendo quindi assai bene la condizione

umana di chi ha dovuto lasciare, per una causa o per l'altra, più o meno drammatica, la terra natale.

De Mistura - conclude Toth - viene dalla grande tradizione degli Italiani di Dalmazia, sempre sensibili alle necessità di chi vive separato dalla Madrepatria.

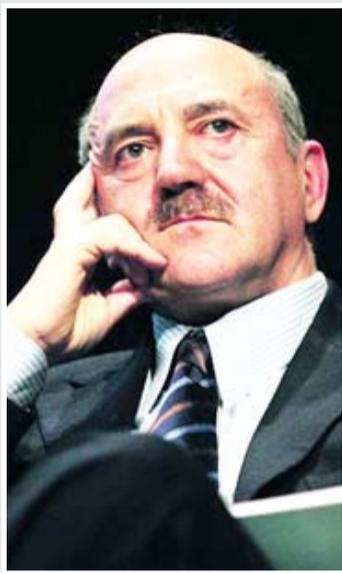
Il ministro Fornero ha detto di avere "opinioni ma non una ricetta, una soluzione da presentare". Oggi e domani gli incontri con l'Ugl e con Confindustria. Camusso: «La cassa integrazione non va cancellata»

## Governo-Sindacati: art. 18 'off-limits' Fornero non scopre le carte

ROMA - Il Governo non scopre le carte sul mercato del lavoro: iri il ministro del Lavoro, Elsa Fornero ha proseguito il suo giro di ricognizione con i rappresentanti delle parti sociali incontrando i leader di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti ma si è limitata ad ascoltare la posizione dei rappresentanti sindacali sui principali temi sul tavolo. La tornata di incontri proseguirà oggi con l'Ugl e domani con Confindustria per concludersi venerdì con i rappresentanti di Rete imprese.

- Non si è parlato di ciò che divide - ha detto il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni uscendo dall'incontro e riferendosi all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori -. Cercare cose che dividono non serve né a noi né al Governo. Abbiamo parlato di strumenti che già esistono - ha detto ancora - e che devono essere magari rafforzati.

Al termine degli incontri bilaterali il Governo dovrebbe mettere a punto le sue proposte da presentare a un tavolo con tutte le parti sociali che potrebbe tenersi già la prossima settimana. I temi restano



**Angeletti: «Forse un tavolo comune la prossima settimana»**

ROMA - "Presumo che dopo questa serie di incontri informali ci possa essere un incontro collegiale ufficiale, formale, per affrontare i problemi del mercato del lavoro già la prossima settimana". Lo ha detto il leader della Uil, Luigi Angeletti, al termine del faccia a faccia con il ministro del Lavoro Elsa Fornero. Angeletti ha inoltre indicato come "assolutamente necessaria e utile una riunione tra noi tre" (i leader di Cgil e Cisl, Camusso e Bonanni, ndr) "per definire una posizione".

quelli del "disboscamento" della giungla contrattuale con la riduzione delle tipologie contrattuali, della flessibilità del sistema, dell'inclusione nel tentativo di rendere il più possibile omogenee le tutele dei lavoratori. Una prima semplificazione potrebbe arrivare già con il Consiglio dei ministri della prossima settimana.

Uno dei temi principali resta quello della riforma degli ammortizzatori sociali con la richiesta del sindacato di estenderli anche a coloro che non li hanno come i lavoratori atipici. Ma sugli ammortizzatori potrebbe complicarsi il confronto nel caso si vada a modificare il sistema della cassa integrazione (istituto che non ha omologhi per possibile du-

rata in Europa).

- La cassa integrazione va ripensata non cancellata - ha detto il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso - e va esteso un sussidio di disoccupazione. Non è vero - ha detto ancora Camusso - che il sindacato ha posto sempre veti rispetto ad accordi sul lavoro. Si usano troppe parole a vanvera. Se la soluzione sono i licenziamenti è chiaro che non siamo d'accordo.

A breve comunque dovrebbe essere fissato un incontro tra i tre sindacati per mettere a punto una posizione comune. - E' assolutamente necessaria e utile - ha detto il leader Uil, Luigi Angeletti - una riunione tra noi tre per definire una posizione.

Il ministro - secondo quanto ha riferito Angeletti - ha detto di avere "opinioni ma non una ricetta, una soluzione da presentare" e che non c'è "un piano chiuso in un cassetto. Abbiamo delle idee - avrebbe detto il ministro - sempre secondo quanto riferito - ma siamo convinti che le soluzioni saranno trovate attraverso un confronto, che da noi non può che essere apprezzato".

### RIFORMA

## Lavoro, i temi sul tavolo del confronto



ROMA - Ammortizzatori sociali, contratti, flessibilità, salari: sono questi i temi principali della riforma che il Governo si appresta a mettere in campo sul mercato del lavoro. Per ora il ministro del Lavoro, Elsa Fornero si è limitato ad ascoltare le parti sociali ma l'obiettivo del Governo resta quello di rendere più omogenee le tutele in un mercato che resta ancora diviso tra lavoratori "forti" e "deboli".

- SALARI: le retribuzioni in Italia sono in media più basse di quelle europee. Per accrescere le buste paga degli italiani si potrebbe intervenire sul cuneo fiscale, ovvero la differenza tra la cifra sborsata dall'azienda per le retribuzioni e quello che realmente finisce nelle tasche dei lavoratori. Un gap che secondo i dati Ocse, riferiti al 2010, è pari al 46,9% con l'Italia tra i Paesi in cui l'onere fiscale sui salari è tra i più alti. E' possibile che il Governo intervenga per agevolare i contratti di secondo livello e quindi gli aumenti salariali legati alla produttività.

- CONTRATTI: Si punta a disboscare la giungla contrattuale riducendo il numero delle forme contrattuali da 46 a 5-6 con la possibilità di un contratto di inserimento con tutele minori all'inizio della vita lavorativa.

- ARTICOLO 18: Anche il presidente del Consiglio, Mario Monti ha ribadito che "non ci sono tabù" e quindi il tema della sanzione contro i licenziamenti individuali illegittimi non è uscito dal tavolo. Ieri, secondo quanto riferito dai sindacati comunque non se ne è parlato. I sindacati restano contrari a intervenire sulla materia.

- AMMORTIZZATORI SOCIALI: probabilmente non sarà il tema affrontato per primo ma la riforma degli ammortizzatori è essenziale se si vogliono rendere omogenee le tutele. I sindacati chiedono l'estensione e il rafforzamento dell'indennità di disoccupazione ma una riforma degli ammortizzatori sociali che non sia estremamente costosa dovrà vedere con tutta probabilità la revisione del sistema di cassa integrazione, istituto che non ha omologhi per durata a livello europeo ma anche dell'indennità di mobilità.

### CRISI E LAVORO

## Fase 2, Pd e Pdl chiedono riforme tra paletti e proposte



Pier Luigi Bersani (Pd)



Pier Ferdinando Casini (Udc)

ROMA - Con l'anno nuovo, anche i partiti, oltre al governo, si trovano di fronte alla fase 2. E se domani il Pdl apre il confronto interno per mettere a fuoco le proprie idee su temi come liberalizzazioni e mercato del lavoro, il Pd ha il problema opposto di trovare un punto di caduta su alcuni temi, in primis la riforma del lavoro. L'obiettivo è di influenzare di più l'azione del governo con un confronto che, come chiede il Pdl, sia preventivo e con "un metodo nuovo" che, sostiene Pier Luigi Bersani, individui una "sede" per un raccordo tra gruppi parlamentari e esecutivo.

Non che, al di là dei temi di stretta competenza del governo, le forze politiche non abbiano niente da fare. Anzi come osserva il leader Udc Pier Ferdinando Casini, i partiti hanno davanti a sé la sfida delle sfide di provare ad "autoriformarsi" dimostrando "di avere la capacità di fare scelte anche dolorose" per se stessi, riducendo il numero dei parlamentari, superando il bicameralismo perfetto e cambiando il Porcellum. Una sfida che Bersani ha lanciato per primo, chiedendo a tutti di uscire allo scoperto. Il tema delle riforme sarà solo uno dei quattro tavoli che oggi il partito del Cavaliere aprirà per "fare la sua parte - spiega il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri - in una grande stagione di impegno e di responsabilità per tutti".

Insomma un approccio costruttivo mirato, però, a influenzare e non subire le decisioni del governo e a tutelare gli interessi dell'elettorato, ad esempio su temi come le liberalizzazio-

ni e il fisco. Le imprese sono al centro delle preoccupazioni del Pdl che, con una mozione in Senato, sollecitano "misure urgenti per le imprese creditrici della pubblica amministrazione". E insiste, nonostante le rassicurazioni del Professore, nel chiedere all'esecutivo di "occuparsi - sostiene Guido Crosetto - della drammatica situazione che il sistema bancario italiano sta creando alla maggior parte delle nostre imprese".

Sarà dialettico anche il rapporto tra il Pd e il governo: i democrats, come sempre ripete il segretario, saranno leali verso il premier Mario Monti, dicendo però "con chiarezza e trasparenza" quello che va e quello che non va. Il centro delle attenzioni del Pd va alla riforma del mercato del lavoro: il Pd chiede una concertazione con le parti sociali e un confronto più serrato con i partiti. Un "nuovo metodo" che non vuol dire vertici tra il premier Mario Monti e i leader dei partiti che lo sostengono ma un confronto in parlamento a partire dalle proposte che già giacciono alle Camere.

Sul mercato del lavoro Bersani ha chiarito che l'articolo 18 non si tocca ma il problema è rilanciare le politiche industriali ed incentivare le assunzioni con un contratto unico di inserimento, cuore dei disegni di legge dei parlamentari Madia e Nerozzi. Giovedì le varie anime del Pd, dal liberista Piero Ichino al laburista Cesare Damiano, si confronteranno in un forum nella sede del Pd in attesa di interagire con il ministro Elsa Fornero.(ANSA).

FEL/

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amtyiz@gmail.com  
**Comunità**  
Monica Vistali  
monica.vistali@voce.com.ve

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Jean Piero Famiglietti  
jean.piero@hotmail.com  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## GOVERNADOR

### Pablo Pérez critica relación de Chávez con Presidente de Irán

ZULIA- El gobernador del Zulia, Pablo Pérez, criticó la relación que mantiene el presidente Chávez con el presidente iraní Ahmadinejad, porque Irán no puede aportarle beneficios a Venezuela. "¿Qué beneficio nos puede estar dando Irán a nosotros cuando ese es un país que está pidiendo a gritos que lo saquen del subdesarrollo?", expresó Pérez.

## PRESIDENCIALES

### Cabello asegura que al Gobierno no le interesan las Primarias

CARACAS- El primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Diosdado Cabello, afirmó este lunes en rueda de prensa que al Gobierno del presidente, Hugo Chávez, no le interesa "en lo más mínimo lo que vaya a ocurrir en las Primarias" del próximo 12 de febrero.

## AN

### Diputados discutirán proyecto Ley de Comunicación del Poder Popular

CARACAS- Hoy, los diputados de la AN continuarán la segunda discusión del Proyecto Ley de Comunicación del Poder Popular. El instrumento legal contiene 31 artículos y tiene como función primordial "desarrollar, articular y consolidar el proceso comunicacional alternativo y comunitario", que se genera desde las organizaciones y movimientos sociales venezolanos.

Los presidentes de Venezuela y Irán se reunieron este lunes para fortalecer las relaciones bilaterales y revisar acuerdos suscritos

# Chávez pide respeto al derecho internacional

CARACAS- El presidente de la República, Hugo Chávez, recibió al primer mandatario iraní, Mahmud Ahmadineyad, en una visita de Estado para fortalecer las relaciones bilaterales y revisar acuerdos suscritos.

El dignatario persa arribó la noche del domingo al Aeropuerto Internacional de Maiquetía "Simón Bolívar", en Vargas, para iniciar una gira por Suramérica.

"Estamos hoy (ayer) de júbilo, dándole la bienvenida a un verdadero hermano, de esta casa, de esta patria, de este pueblo", expresó el Comandante Chávez. "No quisiéramos que esa tarea nos hubiera tocado, pero nos ha tocado: Frenar la locura imperialista que ahora se ha desatado como nunca antes y con un poder terrible, amenazante. La pretensión del imperio yanqui de controlar el planeta (...) Queremos respeto al derecho internacional".

"Seguiremos trabajando juntos y con el apoyo de nuestros pueblos y de la mayor parte de los pueblos del mundo, porque los pueblos del mundo no quieren más guerras, queremos respeto a las naciones, al derecho internacional".

## Ahmadineyad: La lógica, los valores y la ayuda divina son nuestras armas



CARACAS- El presidente de la República Islámica de Irán, Mahmud Ahmadineyad, manifestó este lunes que la justicia, la libertad, el respeto, el bienestar son derechos de todos los seres humanos.

"La lógica, los valores, la cultura, el amor, la amistad y la ayuda divina son nuestras armas", aseveró según reportó Prensa Presidencial. Manifestó que representa a su país, Irán, para expresar solidaridad y amistad al pueblo venezolano.

El mandatario expresó la satisfacción por encontrarse en suelo venezolano y continuar con la búsqueda de nuevos caminos de cooperación. Resaltó el liderazgo del mandatario venezolano por levantar las banderas de libertad de los pueblos en la región.

"Estoy contento ya que Dios me ha dado la oportunidad de estar de visita en Venezuela y encontrarme con mi hermano presidente Chávez", expresó.

## BANAVIH

### Aumentó en 47% Fondo de ahorro obligatorio para la Vivienda

CARACAS- El presidente del Banco Nacional de Vivienda y Hábitat (Banavih), Mario Isea informó ayer en el programa D'frente transmitido por VTV, que aumentó en 47% el Fondo de Ahorro Obligatorio para la Vivienda (FAOV). Isea indicó que se está evaluando el sistema de autoconstrucción y que para septiembre se puede estar cumpliendo con la meta de la Gran Misión Vivienda Venezuela para este año que es de 200 mil viviendas, así mismo dijo que para el cierre del año 2011 fueron entregadas más de 146 mil casas.

La máxima autoridad del Banavih destacó que ningún banco puede negar créditos para autoconstrucción, ampliación o mejoras a los propietarios de viviendas. Insistió que para estas solicitudes "se pueden prestar hasta 202.500 en autoconstrucción, 135 mil para ampliación y 80 mil destinados a mejoras, con tasas de intereses muy bajas".

Isea desmintió que las viviendas entregadas por la GMVV "se estén regalando, no, lo que hay es un ingrediente social de subsidio, tanto en la tasa de interés que es bajo como en el subsidio directo habitacional".



**15 años de Experiencia**

Venezuela	Italia
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Estado Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de La Haya.</li> <li>✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de Estratos de Nascita</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali</li> <li>✓ Apostille dell'Ha</li> </ul>
<b>Departamento Legal</b>	<b>Departamento Legal</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Sucesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesorie</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y México.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <b>PROMOCIÓN ANIVERSARIO</b> </div>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <b>MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO CONSULTA GRATUITA</b> </div>	
Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress	Roma Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +393332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress

La portavoz del Departamento de Estado, Victoria Nuland rechazó "comentar los elementos específicos" por los que Washington decidió exigir a Acosta abandonar el país

## EEUU afirma que no tomó a la ligera expulsión de la cónsul

Washington- El Gobierno de Estados Unidos "no tomó a la ligera" la decisión de expulsar a la cónsul de Venezuela en Miami (Florida), Livia Acosta Noguera, según aseguró ayer la portavoz del Departamento de Estado, Victoria Nuland.

"No nos lo tomamos a la ligera cuando declaramos a alguien persona non grata", dijo en su conferencia de prensa Nuland, que rechazó "comentar los elementos específicos" por los que Washington decidió exigir a Acosta que abandonara el país antes martes 10 de enero, reseñó Efe.

"Obviamente, las razones que llevaron a la expulsión son irritantes", concedió Nuland, quien evitó dar más detalles para "proteger información delicada".

La portavoz no pudo confirmar si Acosta ya abandonó Estados Unidos y afirmó que el Departamento de Estado "no ha recibido una reacción oficial del Gobierno venezolano" a la expulsión de la diplomática.

El ministro de Relaciones Exteriores de Venezuela, Nicolás Maduro, afirmó ayer en

### PSUV calificó como arrogante decisión de EE.UU



CARACAS- El primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Diosdado Cabello, aseguró este lunes a través de una rueda de prensa que la expulsión de Livia Acosta Noguera de Miami no es compartida "para nada" por el Gobierno del presidente, Hugo Chávez.

El también presidente de la Asamblea Nacional, aseveró: "Es una actitud arrogante y no compartimos para nada esta decisión, las razones son las mismas razones imperiales de toda la vida (...), no nos sentimos en lo más mínimo afectados por la arrogancia del imperio".

declaraciones a Efe en Chile que su país dará, "en su momento", una respuesta "clara, firme y oportuna" a la acción tomada contra Acosta.

La embajada de Venezuela en Estados Unidos recibió la notificación oficial de la

expulsión el viernes y fue informada de que la cónsul debía salir de Estados Unidos antes del 10 de enero, según dijo el domingo a Efe el portavoz para Latinoamérica del Departamento de Estado, William Ostick.

Al declarar a Acosta persona non grata, Estados Unidos se acogió al artículo 23 de la Convención de Relaciones Consulares de Viena, que no obliga al Estado que toma la acción a explicar los motivos de su decisión.

### BREVES

#### Padrón: En la CEV hay respeto a las opiniones

Monseñor Diego Padrón, nuevo presidente de la Conferencia Episcopal, sostuvo este lunes que siempre la iglesia ha sido partidaria del diálogo, "independientemente de quien sea la presidencia de la Conferencia". Dijo que la línea de no confrontación y de diálogo está "totalmente abierta".

Asimismo, Monseñor Padrón afirma que "hasta ahora" no conoce que algún sacerdote afecto al gobierno, haya sufrido alguna pena, o ni siquiera ninguna exhortación con carácter normativo, "más bien hay un gran respeto por las opiniones de los sacerdotes que por los medios de comunicación se han manifestado partidarios de las líneas marcadas por el Gobierno".

#### PJ: ratifica reto al Presidente de contar viviendas construidas

En vista de que el próximo 15 de enero el presidente de la República deberá presentar su Memoria y Cuenta ante la Asamblea Nacional, la dirección nacional de Primero Justicia le ofreció al Mandatario Nacional entregarle los datos reales de la construcción de viviendas durante el año 2011, período en el que el gobierno asegura haber construido 144 mil casas y el partido Primero Justicia (PJ) dice que sólo fueron 60 mil las soluciones habitacionales entregadas.

Tomás Guanipa, secretario general nacional de Primero Justicia y diputado a la Asamblea Nacional, ratificó el reto al presidente de la República "para que vayamos a contar casa por casa de todas las que usted y su gobierno aseguran que han construido y entregado. En los últimos días han hecho varios show que demuestran que no pudieron cumplir la meta de las 150 mil viviendas ofrecidas para 2011, así lo hemos constatado con nuestra Operación Lupa, con la que hemos contabilizado apenas 60 mil".

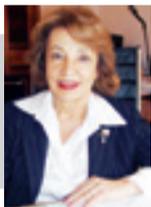
#### Enfrentamiento deja 6 fallecidos en la cárcel de Táchira

Julio César Hernández, secretario general de gobierno del Táchira, informó que pasada las 3 de la tarde se registró un nuevo asesinato en el Cuartel de Prisiones del Estado Táchira. Ahora son 6 los presos que han muerto por enfrentamientos con otros privados de libertad.

#### Capriles: Yo no soy el que prometo, soy el que resuelvo

El gobernador del estado Miranda y precandidato a las primarias de la MUD, Henrique Capriles Radonski, pidió a la población de Carenero que no dejar que les engañen con campañas basadas en promesas.

"No se dejen meter campañas, el papel aguanta todo. Yo no soy el que prometo, soy el que resuelvo (...) Voten con conciencia, voten por alguien que haga el trabajo y no por alguien que hable mucho", dijo. Aseguró que las clases se iniciaron con normalidad en la entidad con 70% de asistencia y que espera que este martes la asistencia llegue a 100%.



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "Sobre registros y notarías"

Cada día la frase del Dante contenida en la inscripción que figura a la entrada al infierno, confirma su validez, al decir que "de buenas intenciones está empedrado el camino" que conduce a tal sitio. Este principio tiene su validez más absoluta en la legislación, porque las buenas intenciones, sin otro fundamento, llevan al caos.

En materia de Notarías y Registros, las buenas intenciones del legislador fueron en el sentido de eliminar los aranceles con los cuales se pagaban múltiples actuaciones. Tal determinación, estuvo vinculada con la de quitarle autonomía a las referidas oficinas, o bien, su tendencia a operar como servicios privados, es decir, lo que los italianos llaman el "ejercicio privado de la función pública". El hecho es que los aranceles no desaparecieron, solo que cambiaron de destinatario y, en lugar de compensar el trabajo extra realizado por el empleado, pasó a las arcas fiscales. Es decir, que la reforma fue en beneficio de éstas últimas, ignorando al usuario del servicio, el cual quedó en peores condiciones. En efecto, antes pagaba y obtenía beneficios; ahora paga, pero la prestación, que resulta gratuita para el prestatario, sigue siendo onerosa para el que la recibe.

Las Notarías y Registros eran, generalmente, caros pero eficientes, y según el requerimiento del público, aumentaban sus empleados, por cuanto sus salarios no corrían por cuenta del Estado, sino de los aranceles.

La situación de reducción del personal y de gratuidad del servicio extraordinario, ha hecho que se repartan números en la mañana temprano, para que, solo quienes los posean sean atendidos. Los interesados madrugan para obtener dichos números, pero naturalmente, los eternos gestores que, no desaparecerán de la faz de la tierra, ni siquiera con un terremoto con tsunami anexo, son los que madrugan más que los demás y, se apoderan de los números, que después venden al mejor postor. La eliminación de los aranceles destinados a pagar servicios especiales, como es el de la urgencia, ha sido nefasta, sin que ello abarate el trámite, porque las planillas son siempre elaboradas, pero a favor del Fisco.

No puedes tener un funcionario especializado, honesto y eficiente con un sueldo de hambre, porque comenzará a funcionar la corrupción. Así, se harán las planillas a favor del Fisco, pero por una suma muy inferior a la del trabajo que debe realizarse y, alguien se llevará la

diferencia. Claro, se dirá, los organismos de control entrarán en escena, pero no se puede vivir ni operar bajo la amenaza de inspecciones, averiguaciones y sanciones. Mientras más se sancione menos eficiente es el servicio y, más proclive a los actos de corrupción, los cuales tendrán una tarifa más alta, porque es bien sabido que el peligro hace aumentar los precios.

Además, en materia de Notarías y Registros, hay que vivir el drama de un documento que te devuelven diez veces, porque al funcionario no le gusta la redacción empleada. Uno se pregunta si, esto es, una forma de "depurar el idioma" o bien, si se trata de una incitación al pago indebido. El Reglamento de la Ley aun no ha sido dictado y, pocas leyes necesitan con tanta urgencia del ejercicio de la potestad reglamentaria, porque los procedimientos notariales y registrales, deben ser típicos, claros e inmutables, lo cual no se logra con una legislación dispersa.

Esta materia no es la más importante del país; pero el mal funcionamiento del servicio nos afecta a todos y, es un obstáculo al desarrollo de los trámites legales a los cuales la vida civilizada nos obliga. De allí que, hay que cambiar las cosas, incluso, volverlas a poner como eran antes.



**A.C. MONTE SACRO**  
Centro Cultural  
*italvenemundo*

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades  
**CURSOS de IDIOMAS**

# ITALIANO

## ESPAÑOL (para extranjeros)

**Dirección Académica:**  
**Prof. Michele Castelli**  
**Prof.ra. Lucia D'Angelo**

**INSCRIPCIONES ABIERTAS**

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte  
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)  
**Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas**

*Cultura musical: "Tema con Variaciones"*  
**Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am**

# Se ci sono i clandestini è tutta colpa dei regolari

di Corrado Giustiniani

Un decreto ministeriale davvero paradossale quello che gli ex ministri dell'Economia Giulio Tremonti e dell'Interno Roberto Maroni hanno fatto in tempo ad approvare, un mesetto prima di gettare la spugna: impone una pesante tassa sul rilascio e sul rinnovo del permesso di soggiorno e stabilisce che la metà delle somme così incamerate dallo Stato vada a finanziare il fondo per il rimpatrio degli immigrati irregolari: come dire, se ci sono dei clandestini in Italia, la responsabilità è vostra ed è giusto che finanziate i costi per sbatterli fuori dal paese. Il decreto 6 ottobre 2012, che è stato appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore alla fine di questo mese, ha deciso poi un'altrettanto paradossale stangata nei confronti degli immigrati regolari, proprio in un momento di grave crisi economica come questo. Oggi come oggi chi richiede il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno deve pagare 72,12 euro, così suddivise: 14,62 di bollo, 27,50 come costo del permesso di soggiorno e altre 30 del costo del servizio. Dalla fine del mese a queste cifre bisognerà aggiungere a questa somma, pagando in un'unica soluzione, 100 euro per il permesso di durata da un anno alla scadenza massima di due anni, 200 euro per il permesso CE per i lungo soggiornanti, la cosiddetta carta di soggiorno, e - attenzione - ben 80 euro per i permessi di durata da tre mesi a un anno, che quindi verranno a costare ben 152,12 euro. Quest'ultima misura costituisce un para-

dosso nel paradosso, perché carica i lavoratori regolari più precari, ad esempio quelli interinali, di un costo non soltanto proporzionalmente, ma in assoluto superiore a quello degli immigrati più garantiti. Un immigrato che debba prendere due permessi da quattro mesi ciascuno, pagherà nell'arco di meno di un anno 304,24 euro! Altre anomalie del provvedimento. Se il 50 per cento va al fondo rimpatri, che ne è dell'altra metà dei proventi? Il 40 per cento della residua metà andrà all'ordine pubblico e alla sicurezza, il 30 per cento agli sportelli unici per l'immigrazione, e solo il residuo 30 per cento all'accoglienza e alla garanzia dei diritti, in una parola all'integrazione. Su 100 euro di aumento, il 30 per cento del 50 per cento equivale a 15 euro: l'immigrato non ha neppure la soddisfazione di contribuire in modo decente, con quella batosta, alla sua integrazione, mentre gli vengono sfilati 70 euro per clandestini e sicurezza. Ci sarebbe anche da dire che a un aumento così mastodontico dei costi, dovrebbe corrispondere un miglioramento netto del servizio. E invece ci vogliono e ci vorranno sempre mesi e mesi per ottenere quel benedetto documento che ti mette in pace con la società e con la tua vita privata. La maxi-stangata era stata approvata con il pacchetto-sicurezza del luglio 2009, ma necessitava per poter scattare di un decreto ministeriale che il governo Berlusconi ha varato due anni dopo, e proprio nel momento peggiore per la situazione economica generale.

Se è poi vero quello che sostiene il segretario nazionale della Cgil Immigrazione Piero Soldini, che cioè "convenzioni Oil e direttive europee proibiscono che le spese per il rimpatrio possano essere addebitate agli immigrati" allora presto, come altre volte nel recente passato, tali norme verranno cancellate. Un certo ripensamento, del resto, lo hanno annunciato ieri in una dichiarazione congiunta il ministro dell'Interno del governo Monti, Anna Maria Cancellieri e il ministro della Cooperazione e dell'Integrazione Andrea Riccardi. I due avvieranno "un'approfondita riflessione e un'attenta valutazione" sul provvedimento. "In un momento di crisi che colpisce non solo gli italiani ma anche i lavoratori - si legge nella dichiarazione, che ha suscitato l'ira della lega Nord - c'è da verificare se la sua applicazione possa essere modulata rispetto al reddito del lavoratore straniero e alla composizione del suo nucleo familiare". Resta da vedere se il ripensamento si ridurrà soltanto a questi punti. Ma quel che appare certo, è che il decreto ministeriale dello scorso ottobre ha costituito l'ennesima gaffe di un governo che sull'immigrazione ha dato forse il peggio di se stesso: propaganda meramente ideologica, incapacità di regolare i flussi e di migliorare il quadro legislativo, e addirittura aumento degli ingressi irregolari. L'emblema di tutta questa politica stolidità e irresponsabile è stato l'invito televisivo fatto da Berlusconi ai giovani tunisini, perché venissero a lavorare in Italia.

(Il Messaggero, 04 gennaio 2012)

## Costi della politica

Di Carlo galli

La politica come sottosistema della società impiega in Italia circa 1,3 milioni, fra professionisti della politica, membri dei consigli d'amministrazione delle Società, Agenzie e Autorità partecipate dalle PA, consulenti di enti pubblici, vertici delle ASL, personale di supporto politico addetto agli uffici di gabinetto delle pubbliche autorità (spesso uomini di partito, remunerati con pubblico denaro). Il costo complessivo è di circa 18 miliardi di euro l'anno. In tempi di crisi è giusto essere oculati anche su questo versante, senza e senza ma. Anche con le misure più drastiche (...) non si può pensare di risparmiare più del 25% di tale cifra. Più di 4 miliardi all'anno non sono una somma indifferente; ma neppure decisiva in tempi in cui le manovre valgono decine di miliardi. In realtà, la centralità della questione 'costi della politica' nasce da motivi che trascendono il suo rilievo economico, pur notevole; ha soprattutto un valore simbolico. (...) L'attenzione si appunta sugli stipendi dei parlamentari, che in quanto rappresentanti del popolo sono i più esposti all'indagine, e allo sdegno. Attenzione resa ancora più acuta e turbata dalla apparente impossibilità di determinare l'ammontare reale di indennità, rimborsi, gratuità varie per viaggi, diarie, spese per i collaboratori (anche quando non ci sono), spese di segreteria, vitalizi, servizi; e dalla conseguente difficoltà a comparare il trattamento dei politici italiani con quello dei loro colleghi europei. Alla fine, pare che gli emolumenti lordi dei nostri siano superiori a quelli di tutti gli altri; ma che i valori netti siano più o meno livellati rispetto alla media europea. Sul tema sono possibili considerazioni di buon senso. La prima è che la politica deve costare, perché chi vi si impegna deve essere retribuito: l'alternativa è che faccia politica solo chi è benestante. La seconda è che la politica deve rendere qualcosa ai cittadini, in proporzione a quanto costa; è un conto che va fatto, anche se calcolare il rapporto costi/benefici di un sistema politico non è semplice, perché entrano in gioco beni immateriali come libertà e democrazia, che non hanno prezzo. La terza è che proprio la differenza (comparata su scala europea) fra emolumenti lordi e netti dei nostri parlamentari dimostra che abbiamo il fisco più esoso d'Europa, come del resto ogni contribuente onesto già sa. Potrebbe essere un'idea quella di contare, fra i costi della politica, non solo stipendi e vitalizi, ma anche le distorsioni sistematiche che la cattiva politica comporta nella vita del Paese: tasse alte, evasione alta, corruzione alta, efficienza delle politiche pubbliche bassa. Sarebbe, questo, un buon modo per passare dalla rabbia al progetto, dall'antipolitica alla politica.

(La Repubblica, 4 gennaio 2012)

## Primarie Usa: il brivido dell'assurdo

di Anna Guaita

NEW YORK - Il mondo è troppo preso da tanti gravi problemi per seguire le primarie repubblicane negli Stati Uniti. Ma farebbe bene a gettarci uno sguardo. E a rabbrivire. Quello che tutti consideravano il candidato destinato a vincere la nomination, Mitt Romney - e che avrebbe le carte in regola per guidare il Paese - rimane inchiodato a un 23% dell'approvazione della base repubblicana. Il resto degli elettori del Gop (il Grand Old Party) cerca disperatamente un'alternativa all'ex governatore del Massachusetts. Nonostante ripetuti e validi sforzi, Romney infatti non riesce a convincerli di essere diventato un vero conservatore in linea con la rigidità ideologica del Tea Party. Una banderuola ideologica, un automa incapace di vere passioni, e per di più mormone: per la base del partito repubblicano, cristiana e attestata solidamente a destra, Mitt non va bene. E si cerca nella pattuglia che corre con lui: prima è piaciuto Donald Trump, che neanche era sceso in pista, perché era partito lancia in resta contro l'odiatissimo Barack Obama, sposando la (stanca e smentita) teoria che il presidente non sia nato negli Usa e quindi sia stato eletto illegalmente. Poi è stato il momento di Michelle Bachmann, deputata del Minnesota, che sputa sentenze con tono saccente, il più delle volte senza prima essersi accertata che siano fondate. Poi è arrivato il governatore del Texas Rick Perry, un George Bush all'ennesima potenza, con tanto di camminata da cowboy, capello ondulato e abbondante, e una quasi comica incapacità di parlare con frasi compiute. E infine è esploso il caso Herman Cain. Definirei Cain il "candidato per caso", perché è evidente che lui stesso è il primo a essere sorpreso del proprio successo. Difatti non ha dedicato che un paio di veloci escursioni nell'Iowa e nel New Hampshire, due Stati che inaugureranno le primarie a inizio gennaio. Eppure questo ex uomo d'affari di colore, originario della Georgia, è accolto con applausi scroscianti e adoranti ogni volta che compare a qualche appuntamento del Tea Party, movimento a schiacciante maggioranza bianco e in odore di razzismo. E dietro di lui si è schierata con tutta la sua potenza di fuoco (e di dollari) la Americans for Prosperity Foundation, l'associazione fondata e finanziata dai fratelli miliardari e ultraconservatori David e Charles Koch. Sono in molti a credere che all'inizio Cain sia sceso in pista solo per rafforzare la nuova carriera di commentatore radiofonico e per garantire un successo di vendite della propria autobiografia. Dopotutto, durante gli ultimi mesi, ha spesso abbandonato la campagna elettorale, per correre da un capo all'altro del Paese per presentare il libro e far pubblicità. Ma è successo che il disamore della base elettorale verso Romney, e la delusione per l'inettitudine di Perry, si sono progressivamente trasformati in una cotta per Cain: e così questo signore alto e piacente, dotato di una parlantina accattivante e di una bella voce (ha anche un passato di cantante gospel) e un curriculum di manager

con molti contatti politici (repubblicani) è oggi il beniamino della base repubblicana. E non può fare nulla di sbagliato: sembra anche lui "al teflon", com'era Reagan. Vediamo: ha proposto un nuovo sistema fiscale basato sul principio di una tassa 9-9-9, che comporterebbe la fine della tassazione progressiva sul reddito, sostituita da una tassa fissa del 9%. La stessa percentuale verrebbe pagata dalle aziende. E per pareggiare il bilancio che precipiterebbe in abissi anche più spaventosi di quelli in cui già si trova, verrebbe imposta una Iva nazionale del 9%. Al di là delle reazioni stralunate di economisti, politici e opinione pubblica con un po' di sale in zucca, va notato che l'idea del 9-9-9 pare sia stata ispirata da un famosissimo e popolarissimo videogioco, SimCity4. Cain ha negato di essersi ispirato al gioco, ma non ha spiegato come un simile sistema fiscale possa risultare "equo", se l'84% degli americani pagherebbe molte più tasse di ora, e le più penalizzate sarebbero le fasce meno abbienti. Andiamo avanti: Cain si è impappinato sulla questione dell'aborto, che dovrebbe essere "materia di libera scelta della donna", ma anche "assolutamente vietato". Se siete confusi, sappiate che lo erano anche i giornalisti che gli parlavano, ed erano della Fox, un canale sempre molto comprensivo verso i repubblicani. E ancora: ha sostenuto che i suoi confratelli neri sono schierati con i democratici non perché siano davvero più progressisti ma "perché sono stati lobotomizzati". E nei confronti del movimento degli indignati ha commentato: "Non prendetevela con le grandi banche! Se siete disoccupati, e non siete ricchi è solo colpa vostra!" E non basta: Cain si è messo a scherzare sulla propria ignoranza di politica estera sostenendo che non c'è bisogno di conoscere "il nome del presidente dell'Uzbeki-bekibeki-stan-stan". Risatine cretine a parte, si dà il caso che gli Usa abbiano sudato sette camicie per riallacciare rapporti amichevoli con l'Uzbekistan, un Paese dell'Asia Centrale che confina a sud con l'Afghanistan e può diventare il principale corridoio di passaggio se il Pakistan dovesse confermarsi sempre più ostile: quindi conoscerne il presidente non sarebbe un'idea tanto peregrina (si chiama Islam Karimov, a proposito). Subito dopo, altra gaffe: "E' molto importante - per Cain - tenere sotto controllo l'espansione militare della Cina, che ha dimostrato di avere intenzioni di procurarsi armi nucleari". Ben detto! teniamola sotto controllo, visto che le armi nucleari se l'è costruite già nel 1964 e oggi ha 500 testate nucleari. E infine è arrivata la storia delle tre donne che sarebbero state sessualmente molestate da Cain negli anni '90. Anche qui è stato sorprendente nelle sue reazioni. Quando il quotidiano on-line Politico lo ha contattato per chiedergli conferma di questa storia, lui ha temporeggiato. Dopo 10 giorni di attesa, il sito ha pubblicato le sue scoperte: negli anni '90, dopo aver lasciato la direzione della catena di pizzerie Godfather,

Cain era diventato presidente della National Restaurant Association, che riunisce quasi 400 mila ristoranti Usa. In quel periodo, tre donne si sono lamentate delle sue avances "spinte ed esplicite". Due di queste hanno raggiunto con l'Associazione un accordo e si sono dimesse, ricevendo un indennizzo pari a un anno di stipendio e impegnandosi a non parlare pubblicamente dello scandalo. Ebbene, quando Politico ha raccontato questa vicenda, si sono aperte le cateratte. Cain ha prima detto che non era vero nulla, poi che forse qualcosa era vero ma si trattava di robetta, poi ha ammesso che c'era stato un indennizzo, ma di poche migliaia di dollari, infine ha accusato il rivale Perry di aver fatto trapelare la notizia. Nel frattempo la base repubblicana invece di essere indignata che Cain avesse usurpato la propria posizione di potere per molestare delle giovani sottoposte, ha reagito con affettuosa solidarietà, riempiendogli le casse elettorali con ben 1 milione e 600 mila dollari in una sola settimana. (...) Qualche sera fa, la giornalista tv Rachel Maddow, le cui posizioni liberal sono arcinote, è arrivata alla conclusione che Cain non sia un vero candidato politico, ma un performance artist, un artista dell'improvvisazione. In studio la Maddow aveva ospite il giornalista Eugene Robinson, premio Pulitzer del Washington Post, il quale ha saggiamente consigliato: "Per ora stiamo a goderci questo interessante spettacolo. Aspettiamo i risultati delle primarie in Iowa e New Hampshire. Poi capiremo meglio se questa sia una vera candidatura". Davanti a questa parata dell'assurdo, ci sono molti nel partito democratico che si augurano che a vincere le primarie sia proprio Cain, o Perry, o addirittura la Bachmann. Per loro vale la teoria del "tanto peggio, tanto meglio" nella certezza che dovendo scegliere fra Barack Obama e Cain, o Perry o altri del genere, l'elettore avrà il buon senso di confermare Obama. Ma questo ragionamento è ingiusto e pericoloso: vuol dire non amare il proprio Paese. L'atmosfera politica negli Usa è tale che non si può escludere che alla prova delle urne ci sia una ondata irrazionale, che porti alla vittoria del candidato "tanto peggio". Le presidenziali non sono un voto nazionale, sono 50 voti statali, che sommati producono un risultato nazionale. Abbiamo già dimenticato l'anomalia delle elezioni del 2000, quando il Al Gore vinse il voto popolare ma non quello elettorale, e la contesa fu risolta dalla Corte Suprema a vantaggio di George Bush? Con questo in mente, chi ha un po' di buon senso, e non vorrebbe vedere gli Usa tramontare nel ridicolo (o peggio), dovrebbe sperare che a vincere la nomination sia proprio Romney. Sarà anche un robot, una banderuola, ma come governatore del Massachusetts non è stato malaccio, e non è un candidato barzelletta. In tal modo il 6 novembre 2012 gli americani si troverebbero a scegliere fra due uomini ideologicamente diversi, ma razionali.

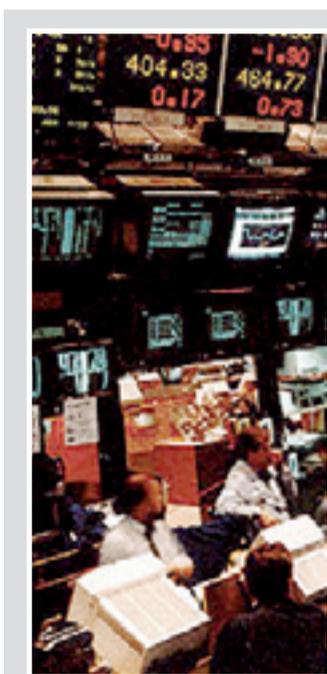
(Il Messaggero, 06 gennaio 2012)

Lo spread corre mentre le banche affossano le Borse: a Milano la maglia nera. L'euro sempre sui minimi degli ultimi sedici mesi. 'Tobin Tax', ancora dubbi

# I mercati bocchiano Merkel-Sarkozy

MILANO - Il duo Merkel-Sarkozy non convince i mercati finanziari, indeboliti dallo scioglimento delle banche italiane che hanno appesantito tutto il settore del credito in Europa. Ancora tensione sui titoli di Stato italiani con lo spread sui Bund a quota 531. E l'euro non respira, muovendosi sempre sui minimi degli ultimi sedici mesi. Il tentativo con poche possibilità di riuscita di accelerazione sulla 'tobin tax', la possibile sostituzione dell'Efsf (il fondo 'salva Stati' provvisorio) con un organismo permanente, la proposta di anticipare alla fine di gennaio il Consiglio europeo sul nuovo patto fiscale lanciati dalla cancelliera tedesca e del presidente francese non hanno insomma ottenuto la fiducia degli operatori finanziari.

Su Borse già incerte sono così bastati due segnali non confortanti a farle chiudere in negativo. Il minore è venuto dalla Svizzera, con il presidente della Banca centrale, Philip Hildebrand, che si è dimesso per lo scandalo su transazioni private in valuta straniera effettuate da lui e la moglie. Ma il peggiore è stato 'made in Italy', con il titolo Unicredit che



## Piazza Affari pessimo avvio di settimana

MILANO - Pessimo avvio di settimana per Piazza Affari, che ha accusato una forte corrente di vendite nel finale e ha chiuso con il calo più pesante tra le principali Borse europee: l'indice Ftse Mib ha segnato una perdita dell'1,67% a 14.401 punti, l'Ftse All Share un ribasso dell'1,87% a quota 15.236. Ancora una seduta da dimenticare per Unicredit: nel primo giorno della ricapitalizzazione da 7,5 miliardi il titolo è scivolato del 12,81% a 2,28 euro. Crollo per i diritti: hanno ceduto il 65,42% a 0,47 euro. Peggio ha fatto Mps: maglia nera tra quelli a elevata capitalizzazione.

ha allargato ancora le perdite in questa difficile fase dell'aumento di capitale. Risultato: l'indice Dj stoxx europeo del settore del credito ha chiuso in calo di oltre due punti percentuali, con Monte dei Paschi (-14%) in odore di nuova ricapitalizzazione più pe-

sante ancora di Unicredit, che ha ceduto comunque un altro 12%. Ma male hanno chiuso anche Mediobanca (-6%), Natixis (-5%) e Barclays (-4%). Qualche acquisto solo sulle banche portoghesi grazie al buon esito delle aste dei titoli di Stato lusitani.

A proposito di Bond, anche su questo fronte per l'Italia non è stata una bella giornata: lo spread con i titoli tedeschi dei Btp decennali rimane in modo consistente sopra i 500 punti e i prodotti 'made in Italy' sono stati gli unici tra quelli dei grandi Paesi europei ad aver aumentato i rendimenti: +5 punti base per i decennali, +10 per i Btp a cinque anni.

In questo quadro non sorprende che la Borsa di Milano sia stata nettamente la peggiore del Vecchio Continente con l'indice Ftse Mib che ha segnato una perdita dell'1,6% e l'Ftse All Share un ribasso dell'1,8%, mentre Francoforte e Londra sono scese dello 0,6%, Parigi dello 0,3%. E l'euro non si muove, anzi durante le contrattazioni a New York è sceso a 1,266 contro il dollaro, per poi ondeggiare attorno a quota 1,27, cioè i minimi da quasi un anno e mezzo. Con il primo ministro inglese che nel giorno della conferenza stampa congiunta Merkel-Sarkozy non si risparmia la polpetta avvelenata:

- L'Eurozona molto probabilmente ce la farà - dice in televisione David Cameron. Molto probabilmente.

## DALLA PRIMA PAGINA

### E la Lega condanna Cosentino...

I vertici della Lega, riuniti ieri sera a Via Bellerio, hanno infatti deciso di dire sì all'arresto del parlamentare, così come richiesto anche dal Tribunale del riesame che, proprio ieri, ha trasmesso alla Giunta la sua ordinanza di conferma della custodia cautelare. Così, se anche i due esponenti del Carroccio, Luca Paolini e Livio Follegot, diranno sì alle manette per il deputato del Pdl, come annunciato da Roberto Maroni al termine del vertice, i voti favorevoli dovrebbero diventare 12 (2 Fli; 5 Pd; 1 Idv; 2 Udc; 2 Lega), mentre i 'no' resterebbero 9 (7 Pdl; 1 Misto-Mario Pepe; 1 Popolo e Territorio). Sempre che il radicale Maurizio Turco decida di votare in sintonia con gli altri colleghi del Pd. L'Aula di Montecitorio dovrebbe poi dire la sua, in via definitiva, giovedì prossimo.

- In quell'occasione però - avverte un altro esponente della Lega che preferisce l'anonimato - alcuni di noi potrebbero votare contro l'arresto perchè in effetti il quadro accusatorio è piuttosto fragile...

Accoglie "con rispetto" la decisione della Lega, pur non condividendola, il capogruppo del Pdl in Giunta Maurizio Paniz che del caso Cosentino è anche relatore. Mentre la decisione della Lega di votare a favore dell'arresto è per l'ex ministro Paolo Romani e buona parte del Pdl "una nuova rottura della vecchia maggioranza", possibile frutto di uno scontro tra Bossi e Maroni in seguito alle decisioni "bislacche" sul 'tesoretto' dei fondi investiti all'estero. Sarebbe stato "assurdo", invece, per Donatella Ferranti (Pd), che "uno come Paolini potesse dettare la linea a Maroni".

- E' impossibile - aggiunge - tenere insieme chi, come Maroni, plaude all'arresto di Michele Zagaria ed esalta il modello Caserta e chi, come Paolini, fa di tutto per salvare Nicola Cosentino accusato, proprio dai giudici del modello Caserta, di essere il referente politico nazionale dei casalesi.

## CONTI IN ROSSO

### Natale senza neve e poco turismo: magri affari

ROMA - La neve che scarseggia - le stazioni sciistiche del Piemonte sono state penalizzate dall'assenza di neve, tanto che il governatore Roberto Cota sta valutando se chiedere lo stato di calamità - e il clima di generale incertezza economica e l'eurozona in crisi non hanno favorito le partenze degli italiani e degli stranieri durante le vacanze di Natale. Federviaggio, la Federazione del turismo organizzato aderente a Confcommercio, parla, per il periodo tra Natale e Capodanno, di un calo del 18% del fatturato di tutti quegli operatori che vendono viaggi organizzati sia in Italia che all'estero. - Una contrazione pensante - commenta il direttore di Federviaggio, Alberto Corti - che corrisponde a 400-450 mila persone in meno in viaggio in un periodo clou per le partenze.

Dal canto suo, Sandro Lazzari, presidente di Anef, Associazione nazionale esercenti funiviari, spiega:

- Il ponte di S. Ambrogio in montagna è stato perso. La neve non c'era e non c'era nemmeno il freddo necessario a produrla artificialmente. Questo è stato un grave danno, la stagione è infatti iniziata dappertutto solo il 23 dicembre. Dei circa 1000 km di piste in Ita-

lia, solo su 400 km, in qualche zona particolarmente attrezzata, durante il ponte dell'8 dicembre, è stato possibile sciare. - Da Natale è andata meglio, ha nevicato, e la flessione, da allora, è stata leggera rispetto all'anno scorso. Ma quel che è stato perso nelle prime settimane di dicembre, quando tradizionalmente si apre la stagione, non si recupera più - conclude il presidente di Anef.

Renzo Iorio, presidente di Federturismo-Confindustria, parla invece di un calo del 10% del volume di spesa nello stesso periodo.

- La montagna ha patito in modo particolare - spiega Iorio - soprattutto numerose località del Piemonte e alcune zone dell'Alto Adige. Bene sono andate le città d'arte come Napoli e Torino, mentre Roma ha tenuto. Si confermano le nostre preoccupazioni: da quando è terminato il sostegno legato alla domanda straniera, che aveva trainato il 2011, i fatturati sono nuovamente calati. E le preoccupazioni riguardano anche i primi mesi di quest'anno: i segnali, infatti, sul fronte delle prenotazioni, non sono incoraggianti.

Anche secondo Roberto Corbella, presidente di Astoi, Associazione dei tour operator legata a

Confindustria, "il 2012 non sarà un anno facile anche perchè parte con timori e problemi che riguardano l'economia in generale. Tuttavia dobbiamo pensare positivo e dobbiamo sperare in un 2012 migliore del 2011.

La buona notizia, spiega Corbella, è dovuta al fatto che, durante le vacanze di Natale appena trascorse, gli italiani sono partiti maggiormente a Natale e per l'Epifania rispetto al passato, quando ci si muoveva praticamente solo a Capodanno.

- Certamente questo cambiamento è stato dovuto al fatto che a Natale e per l'Epifania i prezzi sono più bassi rispetto al Capodanno - spiega Corbella - e dunque il mutamento è stato indotto da una fase difficile, ma è comunque un fatto positivo, che va verso l'allungamento della stagione che noi esperti del settore auspichiamo da tempo.

L'inverno senza neve sta mettendo in ginocchio, infine, anche il sistema sciistico toscano, dove il calo di arrivi e presenze è stato generalizzato, toccando ogni zona sciistica in regione, dalla Garfagnana, alla montagna pistoiese al monte Amiata, dove la riduzione delle presenze è stata pari all'80% rispetto all'anno precedente e si temono ripercussioni sui posti di lavoro.

## A TAVOLA

### Il 57% degli italiani taglia sugli sprechi

ROMA - Il 57% degli italiani ha ridotto lo spreco di cibo per effetto della crisi. E' quanto emerge dalla presentazione dei risultati di una indagine Coldiretti-Swg su come sono cambiati i comportamenti d'acquisto con la crisi, dalla quale si evidenzia che ben tre italiani su quattro (72%) prestano una maggiore attenzione alla spesa rispetto al passato. Tra coloro che hanno ridotto lo spreco il 47% lo ha fatto -sottolinea la Coldiretti- facendo la spesa in modo più oculato, il 31% riducendo le dosi acquistate, il 24% utilizzando quello che avanza per il pasto successivo e il 18% guardando con più attenzione alla data di scadenza.

Si tratta -sostiene la Coldiretti- di una tendenza positiva in un Paese come l'Italia dove a causa degli sprechi dal campo alla tavola viene perso cibo per oltre dieci milioni di tonnellate per un valore stimato in 37 miliardi. Dopo anni -continua la Coldiretti- si inverte la tendenza e aumenta il tempo dedicato dalla maggioranza degli italiani (55%) a fare la spesa.

Il 61% degli italiani - precisa la Coldiretti - confronta con più attenzione i prezzi, il 59% guarda alle offerte 3 x 2 ma ben il 43% si accerta comunque della qualità dei prodotti e una percentuale analoga verifica la provenienza. Emerge una tendenza alla ricerca del miglior rapporto prezzo qualità per l'alimentazione davanti alla vastità dell'offerta sugli scaffali ma - continua la Coldiretti - solo l'16% degli italiani dichiara di aver ridotto la spesa o rimandato gli acquisti alimentari.

## CONSUMO

### Carburanti, effetto valanga sui prezzi

ROMA - In Italia l'86% dei trasporti commerciali avviene per strada, quindi il record dei prezzi dei carburanti ha un effetto valanga sulla spesa con un aumento dei costi di trasporto oltre che a quelli di produzione, trasformazione e conservazione. Lo afferma la Coldiretti nel sottolineare che il nuovo record a 1,74 euro al litro per la benzina contaglia la spesa dal campo alla tavola. Benzina, trasporti e logistica che incidono complessivamente per circa un terzo sui costi della frutta e verdura e solo nelle campagne - sottolinea la Coldiretti - il caro gasolio ha provocato un aggravio di costi stimabile in 250 milioni di euro su base annua.

A subire gli effetti del record nei prezzi è però l'intero sistema agroalimentare dove si stima che un pasto percorra in media quasi 2mila chilometri prima di giungere sulle tavole. Il maggior aggravio - continua l'organizzazione agricola - sono i prodotti importati che devono percorrere lunghe distanze prima di giungere a tavola.

La deflagrazione, provocata da una bombola del gas, si è verificata nel ristorante Il Pittore nella zona sudoccidentale della capitale russa. Nessuna notizia di connazionali coinvolti

## Esplosione al ristorante italiano 2 morti e 16 feriti a Mosca

MOSCA - E' di due donne morte e 27 feriti, di cui 22 ricoverati, il bilancio delle vittime provocate dall'esplosione avvenuta ieri in un ristorante italiano a Mosca, nella zona sud-ovest della città. E' quanto hanno reso noto fonti del ministero per le emergenze e del ministero dell'Interno russo, riportate dal sito dell'agenzia Interfax. Le stesse fonti rendono noto che i due morti appartenevano allo staff locale del ristorante. Dei 27 feriti cinque hanno rifiutato di andare all'ospedale mentre i rimanenti sono stati ricoverati. Al momento dello scoppio dell'incendio, dovuto a quanto pare a una perdita di gas, nel ristorante si trovavano almeno 50 persone, ha raccontato a radio Eco di Mosca una fonte del ministero delle Emergenze russo. La deflagrazione, che ha poi provocato un incendio, è avvenuta al primo piano del ristorante che occupa due piani di un edificio in via



### Svizzera, la truffa della moglie dietro le dimissioni di Hildebrand

GINEVRA - Il Governatore della banca centrale svizzera (Snb), Philipp Hildebrand annuncia le sue dimissioni, sulla scia dello scandalo valutario che ha coinvolto la moglie. Kashtya Hildebrand ha acquistato 400 mila dollari attraverso la Bank Sarasin, un istituto in cui i due coniugi detengono dei conti. Kashtya, che ha lavorato per 15 anni nel mondo della finanza prima di diventare una gallerista d'arte, si è giustificata sostenendo che i soldi le servivano per gestire la sua galleria d'arte e che l'operazione era particolarmente vantaggiosa. La polemica è scoppiata perché la Hildebrand avrebbe effettuato la transazione tre settimane prima che la Snb decidesse di fissare il franco svizzero all'euro, sollevando il sospetto che abbia ricevuto informazioni riservate prima di operare la redditizia operazione. Dietro la diffusione di notizie sulle operazioni della Hildebrandt ci sarebbe Christoph Blocher, vice presidente del partito Popolare svizzero e avversario di Philippe Hildebrand, che sarebbe stato messo al corrente della faccenda da un impiegato della Bank Sarasin, licenziato dalla stessa banca per queste rivelazioni.

Novocheremushkinskaya. Fonti della Farnesina, in contatto con l'ambasciata di Mosca, hanno riferito che non vi sono notizie di connazionali coinvolti nell'esplosione. L'ambasciata ha mandato sul posto un funzionario e anche il consolato si è attivato. Una fonte delle forze

dell'ordine ha già fatto sapere che la pista terroristica è stata esclusa. Secondo alcuni giornali russi, come la Komsomolskaja Pravda, il ristorante andato a fuoco è Il Pittore, all'incrocio tra via Novochemyushkinskaya e la Prospettiva Nakhimovskij. Il sindaco di Mosca, Sergej Sobianin, ha

intanto ordinato alle autorità competenti di avviare indagini sull'incidente e di fornire l'adeguata assistenza medica ai feriti.

### CARO BENZINA

## Nigeria, quattro morti durante lo sciopero



ABUJA - Quattro morti in Nigeria nel primo giorno di sciopero a oltranza contro la fine dei sussidi governativi sui prodotti petroliferi che ha infiammato i prezzi di benzina, trasporti e generi di prima necessità. La protesta indetta dai maggiori sindacati ha portato a cortei e scontri in diverse città. A Lagos, capitale economica del Paese africano, ci sono stati tre morti, mentre a Kano, la più grande città del nord, un quindicenne è stato ucciso e altre 30 persone sono state ferite, 18 da colpi d'arma da fuoco. A Kano le forze dell'ordine hanno usato i lacrimogeni per disperdere i manifestanti che hanno dato alle fiamme due furgoni e a migliaia hanno tentato di marciare verso il palazzo del governatore. A Benin City, nel sud, la folla ha attaccato una moschea tentando di appiccare un incendio e ci sono stati alcuni feriti lievi. Situazione sotto controllo, invece, ad Abuja, la capitale della Nigeria: qualche centinaio di manifestanti ha protestato a ridosso del centro cittadino, chiuso sin da domenica dalle forze dell'ordine con l'obiettivo di proteggere i principali edifici governativi. Alcuni manifestanti hanno alzato dei cartelli che accostavano il partito al governo, il Pdp, a Boko Haram, il gruppo terroristico di matrice islamica autore dei più sanguinosi attentati della recente storia nigeriana. Abuja, come tutte le principali città nigeriane, è completamente deserta nel primo giorno di sciopero, segno che l'adesione allo sciopero è stata massiccia.

### IRAN

## Americano condannato a morte per spionaggio



TEHERAN - L'americano di origine iraniana Amir Mirza Hekmati è stato condannato a morte da un tribunale di Teheran per "collaborazione con un Paese ostile (gli Usa, ndr) e spionaggio per la Cia". Lo riferisce l'agenzia Fars. Washington aveva chiesto la liberazione di Hekmati. "Amir Mirza Hekmati è stato con-

dannato a morte per collaborazione con un Paese ostile (gli Usa) e per spionaggio per la Cia", afferma la Fars senza citare alcuna fonte. Hekmati, 28 anni, è stato arrestato a dicembre: secondo le autorità iraniane avrebbe ammesso i suoi legami con gli 007 americani, ma negato di aver operato contro l'Iran. Il go-

verno statunitense ha smentito le accuse di spionaggio contro Hekmati, reclamandone la liberazione immediata. Secondo Teheran, il giovane ha lavorato dal 2005 al 2007 per un'Agenzia di ricerche di difesa avanzata legata al Pentagono.

L'Iran ha inoltre arrestato diverse persone che cercavano di portare a termine "piani statunitensi per disturbare le elezioni parlamentari", fissate per il 2 marzo. Lo ha annunciato il ministro dell'Intelligence iraniano Heidar Moshlehi, citato dall'agenzia Fars. Gli agenti di spionaggio, ha riferito ai reporter dopo un incontro del governo, stavano progettando di disturbare le elezioni su istruzioni dall'estero.

### Nucleare, Aiea:

**L'arricchimento a Fordow**  
L'agenzia atomica internazionale Aiea ha confermato che l'Iran ha avviato l'arricchimento dell'uranio presso il sito di Fordow e che tutto il materiale nucleare sul posto è sotto la supervisione della stessa agenzia.

**LAURA PAUSINI**  
LATIN AMERICAN TOUR 2012  
02 FEBBRERO  
C.C.C.T  
ENTRADAS  
ESPERANTO - CONFETTI  
WWW.LAURAPUSINI.COM  
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM  
@profiteventos  
PROFIT PRODUCCIONES  
LIGHT Concert  
La voce

**La voce** **Avisos**  
Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con afetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

**Cementerio Metropolitano**  
Jardines del mercado, Vendo Parcela No. 10  
Dos puestos Bs. 16 mil  
Tlf: 0212-985.12.90 y 0412-6243022

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA  
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.  
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez  
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

**FONDITORI DI ALLUMINIO**  
Se venden:  
Una (01) Prensa inyectora  
Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada  
Una (01) Prensa inyectora  
Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada  
Interesados: Informa Sr. Sommacal  
Tlf: 0241-832.35.91  
Celular: 0414-498.05.16

**VENDO**  
Un (01) juego cubierto Oneyda. Una (01) máquina de coser marca Singer.  
Una (01) Vajilla ocho puestos diseño exclusivo, Richard Ginori. Una (01) lámpara cristal modelo Maria Teresa Austria  
Interesados llamar al 0212-976.25.89 - 0412-995.27.60

**MARCO CASTIGLIONI CESARINI**  
Corredor de Seguros,  
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones  
CELULAR 0416-6246112  
Email: castiglioni\_m@hotmail.com

**Local Comercial a Estrenar**  
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable -  
Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA**

Libro Amarillo  
► Nuevo Método ◀  
ISBN: 978-980-12-3264-3  
y **GUIA** **LIBRO** **DIDACTICA**

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
0212 - 751.3385 / 0414 - 327.4613

**SE VENDE APTO TORINO - ITALIA**  
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

**VÁRICES**  
**DOLOR EN LAS PIERNAS**

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)  
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS  
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR  
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA  
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES  
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas  
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201  
**www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve**

Vendo casa Piedra Azul Baruta 4 niveles multifamiliar y anexo. Excelente ubicación, distribución, calle cerrada, vigilancia 24. Compre. 0412-2882521 0212-3156743

Vendo apartamento El Hatillo. Excelentes condiciones y ubicación 139 m2. 3 habitaciones 2 baños 2 p/estacionamiento. Visítelo, compre 0424-2882521 0212-3156743

**ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS ASESORIA Y REPRESENTACION LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN MATERIA DE SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.**

**SEDI:**  
Via Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159  
Email: raffaelemandato@hotmail.com  
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07  
Cel.: 0412 - 0178756  
Email: andreaiovino74@gmail.com

Rif J-29995778-5

**MADIS, s.r.l.**

Realizza e vende appartamenti da 75 a 120 mt2 più garage e ripostiglio. Città San Angelo, Pescara, sito montagna a 8 km. dalla spiaggia, spettacolare vista mare e monti. Costruzione di soli 15 appartamenti con normativa Itaca, impianti fotovoltaico con produzione di energia antinquinante. Prezzi da 125.000 a 165.000 eur.  
**Per ulteriori informazioni contattare il Sr. Vittorio Di Stefano 00393663849081 - 00393386087736**

*S.a.s.t.r.e.r.i.a*  
**Farnesi Flaviani**

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211  
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
Rif. J - 000858535

**DISPONIBLE**

**Raymond R. Realty**  
Bienes Raíces C.A.

Especialistas en el alquiler de inmuebles a Empresas Transnacionales y Embajadas.  
Zonas Atendidas:  
Valle Arriba, San Roman, Las Mercedes, Campo Alegre La Alameda, Country Club y zonas adyacentes.  
Renting and Selling the best properties in town since 1988

Dirección: Urb. Chuao Qta. 371-C Caracas.  
**WWW.RENTSELL.COM**  
**MASTER: 0212-9936533**

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos  
Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

**Hombre de la tercera edad busca compañía**  
Estoy buscando una dama discreta mayor de 60 años sin complicaciones que le guste la música, viajar, compartir y llevar un hogar con el fin de crear una relación estable.  
Interesadas llamar al tlf. 0414-1021172

**Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'**

**EGAssistance**  
**www.enricogiuliasistance.com**  
**enricogiuli@gmail.com**

**tel. (00507) 6708 7143**  
**tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185**



**I friulani grazie alla vittoria per 4-1 contro il Cesena si mantengono in corsa per il 'tricolore'. Di Natale carica i suoi: "Contiamo di arrivare fino in fondo"**

## L'Udinese sogna lo scudetto

UDINE - A cinque punti dalla faticosa quota salvezza - che potrebbe addirittura raggiungere e superare alla fine del girone d'andata - con Totò Di Natale sempre più convinto di poter ripetere le imprese degli ultimi due campionati, con un gioco spumeggiante, veloce e innovativo, l'Udinese è a pieno titolo tra le squadre in lotta per la vittoria in questo campionato. Certo, Milan e Juventus rimangono le più quotate: per forza, per qualità degli uomini, per tradizione, per capacità di 'veleggiare' a questi livelli. Ma la squadra di Guidolin è un gruppo determinato, completo in tutti i reparti, con un gioco ormai metabolizzato da tutti e soprattutto particolarmente redditizio.

L'Udinese ha sorpreso tutti, compreso il 'patron' Giampaolo Pozzo. "Non credevo - ha ribadito - che riuscisse a fare tanto e il merito è tutto di Guidolin". Prendiamo la gara di domenica. Le incognite della ripresa dopo una lunga sosta, l'orario insolito, il 'caso' Floro Flores scoppiato a inizio settimana per creare qualche problema in spogliatoio: insomma, alibi per non cominciare il 2012 a mille l'Udinese li aveva tutti. Ma non ha avuto

bisogno neppure di uno. Anzi, nel terzetto di testa della serie A è stata l'unica squadra che, oltre a vincere, ha anche disputato una gara eccellente. Inutile, quindi, continuare a professare umiltà, a nascondersi dietro il paravento salvezza.

L'Udinese può e deve puntare a qualcosa di più. A dare il segno del cambio di rotta è stato già domenica Guidolin, che, contraddistinto dalla sua proverbiale umiltà, ha ammesso: "Cerchiamo di rimanere lassù più a lungo possibile".

Ieri è stata la volta di capitano Di Natale, il giocatore simbolo del club friulano, con la doppietta di domenica di nuovo in testa alla classifica marcatori, che cercherà di vincere per il terzo anno consecutivo.

"Promettere un'Udinese da scudetto mi sembra una parola grossa, ma noi ci siamo - ha detto l'attaccante, a Roma per l'incontro di metà stagione tra arbitri, allenatori e capitani -. Ora la coppia di testa è Milan e Juve, ma noi siamo attaccati, quest'anno contiamo di poter arrivare fino in fondo".

Molto dipenderà dai risultati che l'Udinese riuscirà ad ottenere nel prossimo mese e mezzo, quando Guidolin non potrà contare, oltre

a Badu, su due colonne portanti della sua squadra delle meraviglie, Benatia e Asamoah, anche domenica autori di una prova superlativa, richiamati nelle rispettive Nazionali per la Coppa d'Africa.

L'unico vero rinforzo arrivato dal mercato di gennaio è il centrocampista Fernandes; bisognerà capire però se riuscirà ad adattarsi subito ai meccanismi dell'Udinese. Il banco di prova, per lui, dovrebbe arrivare già domani in Coppa Italia contro il Chievo. Per il resto, altri acquisti non sembrano profilarsi all'orizzonte. L'Udinese rimane ancora sulle tracce di Pazienza. Per il resto i colpi di mercato paiono calibrati in vista del prossimo anno. E' in quest'ottica che i bianconeri si sono rivolti al 'supermercato' cileno, che finora ha sempre portato bene ai friulani (si pensi a Pizarro, Sanchez e Isla). Ecco dunque che oltre a Campos Toro, l'Udinese ha acquistato dall'Audax Italiano anche Bryan Carrasco, esterno destro alto alla Isla, possibile erede per la prossima stagione. Il cileno dovrebbe arrivare a Udine da subito. L'Udinese si è aggiudicata il 50% del cartellino con diritto di riscatto per una cifra di circa 2 milioni di euro.

tecnica e il finanziamento".

**RALLY - Dakar 2013 Potrebbe Includere Uruguay e Brasile.** Il Rally Dakar 2013 potrebbe includere Brasile ed Uruguay, passando per le città di Rio de Janeiro e Punta del Este. Lo scrive la stampa di Montevideo, citando il pilota locale Luis Henderson, che ha partecipato alla gara di quest'anno, ma ha dovuto abbandonare a causa di un infortunio. Il quotidiano "Ultimas Noticias" ha riferito che durante la competizione "si è discusso molto della possibilità che il prossimo anno la Dakar parta da Rio de Janeiro per poi attraversare anche l'Uruguay". Si potrebbe poi partire il 6 gennaio, al fine di permettere ai concorrenti di godersi le feste di Natale e Capodanno con le loro famiglie. Il Rally Dakar è al momento in territorio cileno.

## SERIE A

### Colomba saluta Parma, al suo posto Donadoni

ROMA - Quando mancano ancora due turni alla fine del girone d'andata, la serie A registra l'undicesimo esonero.

La panchina di Franco Colomba non ha retto al 5-0 incassato sabato in casa dell'Inter ed il Parma gli ha dato il benservito. Prima del tecnico toscano, gli ultimi a restare senza squadra erano stati Alberto Malesani (allontanato dal Genoa il 22 dicembre per far posto a Pasquale Marino) e Devis Mangia (silurato dal Palermo il 19 dello stesso mese, squadra affidata a Bortolo Mutti). Dicembre amaro anche per Eusebio Di Francesco, cacciato dal Lecce a beneficio di Serse Cosmi.

Nel mese di novembre era giunto il cambio di guida a Firenze e Cagliari. Il 7 i viola hanno sostituito Sinisa Mihajlovic con Delio Rossi, mentre il giorno dopo è toccato a Massimo Ficcadenti. Per lui solo 10 giornate sulla panchina rossoblù, ereditata a metà agosto dall'esonerato Roberto Donadoni. Il 9 novembre è arrivato sull'isola Davide Ballardini.

Dopo Donadoni, è toccato a Stefano Pioli (Palermo, anche lui prima che cominciasse il campionato), Gian Piero Gasperini (Inter, sostituito da Claudio Ranieri), Pierpaolo Bisoli (Bologna) e Marco Giampaolo (Cesena). Il terzo esonero della stagione 2011-12, quello di Gasperini dalla panchina dell'Inter, è stato il più sofferto. Alla fine Massimo Moratti ha deciso l'avvicendamento il 21 settembre, dopo la sconfitta esterna a Novara. Bisoli è stato esonerato il 4 ottobre, dopo la sconfitta del Bologna per 2-0 a Udine, che relegava i rossoblù in fondo alla classifica con un solo punto, insieme con Cesena e Lecce. Al suo posto è stato chiamato Stefano Pioli. Sotto la sua guida la classifica del Bologna si è ripresa. Il 30 ottobre era toccato a Marco Giampaolo, esonerato dal presidente Igor Campedelli dopo la sconfitta a Parma per 2-0, che lasciava il Cesena fanalino di coda a soli 3 punti. Al suo posto è arrivato Daniele Arrigoni.

## DAKAR

### Nell'ottava tappa vincono Coma e Roma

SANTIAGO DEL CILE - Sabbia e fango. Nella sua ottava tappa, disputata nell'estremo nord del Cile, tra le cittadine di Copiapò e Iquique, il rally Dakar trova un terreno particolarmente difficile, sul quale si sono imposti lo spagnolo Marc Coma (Ktm) sul fronte delle moto mentre a vincere tra le auto è stato invece il suo connazionale, Joan 'Nani' Roma (Mini).

Coma ha saputo trarre vantaggio dai problemi avuti dal suo collega di scuderia Cyril Despres con il fango, accumulando così un vantaggio di più di 9 minuti sul rivale francese. Tuttavia, l'organizzazione del rally ha scontato il tempo perso ad alcuni piloti rimasti intrappolati proprio a causa del fango. E' stata proprio questa la ragione per la quale Despres ha poi recuperato più di otto minuti rispetto a Coma. La forte pioggia caduta nelle ultime ore aveva infatti reso impraticabile l'attraversamento di un fiume tra il chilometro 10° e 11° del tratto cronometrato.

Il fango ha quindi frenato i primi piloti giunti su quel punto, fatto per il quale il tracciato è stato poi modificato. Coma è riuscito così a strappare a Despres la leadership della gara. Al terzo posto c'è il portoghese della Yamaha Helder Rodrigues. Tra le auto, Roma ha battuto l'americano Robby Gordon (Hummer) per appena cinque secondi. A essere alla guida della classifica è però il francese Stephane Peterhansel, ieri quarto: Peterhansel ha infatti 7,36 minuti di vantaggio su Gordon, mentre al terzo posto c'è il polacco Krysztof Holowezyc (Mini) e 'Nani' Coma al quarto.

La tappa di ieri ha d'altra parte confermato che questo non è un rally fortunato per i motociclisti argentini. Qualche giorno fa - durante la prima tappa subito dopo la partenza da Mar del Plata - ha perso la vita Jorge Martinez Boero, che aveva perso il controllo della sua moto. A subire ieri un brutto incidente è stato invece il connazionale Javier Pizzolito, caduto in pieno deserto dell'Atacama riportando tra l'altro la frattura del braccio destro: è stato ricoverato in un ospedale ad Antofagasta e per lui la Dakar è finita.

Oggi i piloti affronteranno quella che è la tappa più lunga dell'intero rally, che si conclude il 15 gennaio a Lima, in Perù: 556 chilometri cronometrati tra Antofagasta e Iquique, con un tratto neutro di 120 km che divide l'intero percorso in due parti.

## BREVI

**OLIMPIADI - Petrucci: "Roma 2020 per rilancio Paese".** "Sappiamo che il Governo e il ministro Gnudi, in modo particolare, ci sono vicini, sappiamo anche il momento che sta attraversando il Paese, ma io dico che le Olimpiadi sono quella cosiddetta 'Fase 2' di rilancio del Paese". Lo ha detto all'ANSA il presidente del Coni Gianni Petrucci. "Non c'è alcun dubbio che le Olimpiadi aumentino il Pil - ha aggiunto Petrucci - e sarebbe anche un'immagine vincente a livello organizzativo del nostro Paese. Non sarà facile ottenerle, ma non impossibile".

**CICLISMO - Cdm pista, azzurri verso Pechino.** Parte dalla Cina il 2012 della pista per gli azzurri. Le nazionali femminili e maschili, dirette nell'ordine dai tecnici Edoardo Salvoldi e Marco Villa, sono partite per Pechino per la prova di Coppa

del Mondo in programma dal 13 al 15 gennaio. E' la terza prova in programma dopo quelle di Astana (Kazakistan) a Cali (Colombia), prima dell'ultima tappa di febbraio a Londra. Convocati Bertazzo, Buttazzoni, Cazzaro, Ceci e Frapporti per uomini, Cecchini, Frisoni e Scandolara per donne.

**F1 - Gp 2013 in Francia? 70.000 spettatori.** Un eventuale Gp francese di F1, ipotizzato per settembre 2013, potrebbe attrarre più di 70.000 spettatori sul circuito Paul Ricard HTTT a Le Castellet, vicino a Tolone, nel sud del Paese. La previsione è di Stephane Clair, direttore del progetto del Grand Prix francese, intervistato dall'agenzia France Presse. Venerdì scorso, il governo di Parigi ha detto che il progetto è sulla "buona strada" e che ora si sta lavorando a "finalizzare la fattibilità

**FIFA**

**Messi come Platini  
Terzo Pallone d'oro di fila**

ROMA - Lionel Messi come Michel Platini. Genio, velocità e classe allo stato puro per eguagliare un altro fenomeno del pallone senza tempo e vincere per la terza volta consecutiva il Pallone d'Oro. Ai piedi dell'argentino gli altri due finalisti, il rivale del Real Madrid Cristiano Ronaldo e il compagno al Barcellona Xavi, con il quale la 'pulce' ha voluto condividere l'importante riconoscimento gridando tra gli applausi della festosa cerimonia di Zurigo "voglio dividere questo premio con Xavi, credo che anche tu meriti questo premio, è un piacere giocare con te".

Un trionfo annunciato quello di Messi nel segno dello strapotere calcistico del Barcellona, campione del mondo e d'Europa, che porta nell'Olimpo degli allenatori anche il condottiero blaugrana Guardiola. Il tecnico del Barça ha battuto la forte concorrenza rappresentata da due suoi illustri colleghi, Mourinho del Real Madrid e Sir Ferguson, 'manager' del Manchester. Ed in segno di rispetto verso le due 'icone' della panchina ha voluto anch'esso condividere il premio: "Lo condivido con Mourinho e Ferguson", le prime parole dello spagnolo dopo la premiazione. Con tre Palloni d'oro in tasca Messi ha ammesso di non sentirsi per niente sazio, annunciando di voler vincere ancora molto e soprattutto con la nazionale.

"E' un piacere enorme per me vincere il terzo Pallone d'oro - ha detto il fantasista del Barça - voglio ringraziare e dividere questo premio anche con la gente che mi ha votato, i giocatori, i compagni e i tecnici. Voglio in particolare ringraziare i miei compagni del Barcellona e della Nazionale. Spero - ha concluso Messi, che in passato era stato accusato di non impegnarsi abbastanza con la nazionale del suo paese - di vincere molte più cose con l'albiceleste e con il Barcellona".

Una serata in onore dei big del pallone mondiale, quella andata in scena nella Kongresshaus di Zurigo, che per l'Italia ha visto come 'special guest' oltre alla moglie di Stefano Borgonovo, Chantal, invitata per sensibilizzare il gotha del calcio al dramma della Sla, anche e soprattutto il giocatore del Gubbio (Serie B) Simone Farina. Giocatore sconosciuto ai più, balzato di recente agli onori delle cronache per aver denunciato un tentativo di combine e per questo elogiato dal presidente della Joseph Blatter durante la cerimonia di consegna del Pallone d'Oro: "Non è facile, ma bisogna trovare la forza di andare avanti nella vita - le parole di Farina rivolte a Blatter - Vorrei ringraziare il presidente della Fifa, essere qui è un grande onore per me".

A Zurigo sono stati assegnati tra gli altri anche il Pallone d'oro alla miglior calciatrice: questa volta a vincere non è stata la brasiliana Marta ma la giapponese 33enne Homare Sawa capace di trascinato la nazionale nipponica al suo primo titolo iridato. Successo dagli occhi a mandorla anche fra gli allenatori del calcio femminile con il ct Norio Sasaki. E' andato infine al brasiliano Neymar, asso 19enne del Santos, il premio Fifa per il gol più bello del 2011.



**"Non ci sono singoli giocatori che vanno additati come responsabili per la sconfitta con il Siena. Chiudiamo questa parentesi" ha detto Reja alla vigilia della partita di Coppa Italia col Verona**

**Reja suona la carica:  
"Voglio subito una reazione"**

ROMA - La Lazio affronterà oggi il Verona in Coppa Italia per cercare di risollevarsi subito dopo la pesante sconfitta di Siena: Reja è tornato sulla gara del Franchi: "Una prestazione di questo genere non ha scusanti. C'è stato un rendimento al di sotto delle qualità che ha la Lazio, senza il giusto approccio mentale e senza reazione. È stato doveroso l'intervento del presidente (che è stato ieri a colloquio con la squadra), si è voluto chiedere giustamente dei perché. C'è stato anche un confronto tra i ragazzi all'interno dello spogliatoio. Ci deve essere subito una reazione. Dobbiamo voltare pagina, ripartendo già dalla Coppa Italia".

Ai tanti infortuni si è aggiun-

to anche quello di Cana che ha dei gravi problemi alla schiena. L'albanese ha subito un colpo durante la gara di Siena, e sarà fuori per due mesi per la frattura di due vertebre. "Il medico - ha detto Reja - mi ha detto che c'è la possibilità che stia fuori un mese e mezzo due".

In questi giorni è stata criticata la gestione dei sudamericani, che sono tornati in ritardo rispetto ai compagni dalle vacanze natalizie. "È chiaro che, quando perdi due giorni per il viaggio, poi c'è il fuso orario di mezzo, non puoi essere al meglio. È doveroso dare ai sudamericani qualche giorno in più, visto che vanno una volta l'anno a casa". Per quanto riguarda il mercato, la

società ha comprato Alfaro, attaccante del Liverpool Montevideo, che ieri mattina ha svolto le visite mediche in Paideia. Reja ha fatto capire che potrebbe essere girato in prestito. "Io ero al corrente di questa trattativa - ha aggiunto Reja - però non era ancora conclusa. Anche la società ha delle strategie. Non è detto che rimanga nella Lazio. Può darsi che venga qui per poi andare via in prestito. Ci sono queste due opzioni".

Oggi contro il Verona sarà schierata la formazione migliore. "Cercherò di mettere in piedi la squadra più forte per cercare di passare il turno, questa è la nostra volontà. Penso che cambierò cinque o sei uomini, rispetto alla gara di

sabato. Il Verona sta facendo un campionato straordinario, sappiamo bene chi andiamo ad affrontare. Ne ho già parlato con i ragazzi, è una squadra che ci può mettere in difficoltà".

Reja proporrà Gonzalez ed Hernanes dal primo minuto nel 4-3-1-2, con Cisse accanto a Rocchi in avanti. In difesa fuori Biava e Stankevicius (problemi al tendine d'Achille), dentro Dias e Diakité. Oltre a Cana non ci sarà Scaloni (guaio alla coscia): tra gli indisponibili Brocchi, Marchetti, Mauri, Kozak e Konko (ritornerà con l'Inter il 22). Probabile formazione (4-3-1-2): Bizzarri; Cavanda, Diakité, Dias, Radu; Gonzalez, Ledesma, Lulic; Hernanes; Cisse, Rocchi.

**CALCIOMERCATO**



**Ecco Eduardo Vargas: "A Napoli per vincere"**

NAPOLI - Piglio da scugnizzo sudamericano e faccia da schiaffi, Eduardo Vargas si è presentato con l'ambizione tipica dei grandi giocatori. Scudetto o Champions? gli viene chiesto. E lui, il neoacquisto del Napoli presentato nel primo pomeriggio in un noto albergo del lungomare partenopeo, non ci pensa su: "La cosa migliore sarebbe vincere tutto - dice, facendo la felicità dei tifosi che già sognano -. La squadra è costruita per vincere tutto. Domenica sera a Palermo ho visto una bella gara grazie a mister Mazzarri, che mi ha portato in tribuna chiedendomi di guardare i movimenti della squadra e soprattutto degli attaccanti, che hanno fatto benissimo, e poi i miei compagni hanno creato molte palle gol. Il Napoli mi sembra un ottima squadra. Io sono qui per fare quello che

i tifosi mi hanno visto fare nei video che sono girati qui in questi giorni".

L'esordio di 'Turboman', come viene soprannominato in Cile (ma lui ha detto di avere una preferenza per il nomignolo Edu) dovrebbe essere già giovedì in Coppa Italia contro il Cesena.

"Sono quasi pronto per giocare - ha detto - debbo solo smaltire il fuso orario. La posizione che prediligo è quella di attaccante destro. Sono un giocatore rapido, bravo nello smarcarmi sia con che senza palla e qui cercherò di fare quello che so fare, senza strafare ed entrando piano piano in questo gruppo". "La cosa che di questa città mi ha colpito di più - ha sottolineato - è stata l'accoglienza, gente così fanatica per il calcio. Poi non ho ancora avuto modo di vedere la città mentre il San Pao-

lo l'ho visto solo ora dall'esterno".

Vargas ha spiegato i motivi che lo hanno portato a scegliere la società partenopea: "Molti club erano interessati a me, ma ho scelto di indossare questa maglia perché il Napoli è la società che ha fatto più sforzi per avermi portandomi qui già a gennaio, e poi questa è una bellissima città".

Si incupisce solo quando gli propongono il paragone col suo connazionale Sanchez: "Non mi dà fastidio ma sono stanco - ha risposto Vargas - comincia a diventare noioso perché siamo giocatori differenti".

L'ultima considerazione è una prima impressione sul calcio italiano con cui dovrà imparare a confrontarsi: "Credo che il calcio italiano sia molto più veloce e duro rispetto a quello sudamericano".

**L'agenda sportiva**

**Martedì 10**

-Calcio, Coppa Italia  
-Baseball, round robin: Caribes-Tiburones e Tigres-Águilas

**Mercoledì 11**

-Calcio, Coppa Italia  
-Baseball, round robin: Tiburones-Magallanes e Tigres-Águilas

**Giovedì 12**

-Calcio, Coppa Italia  
-Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Magallanes-Tigres

**Venerdì 13**

-Calcio, anticipo 22ª giornata Serie B  
-Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Águilas-Magallanes

**Sabato 14**

-Calcio, 22ª giornata Serie B  
-Baseball, round robin: Águilas-Magallanes e Tigres-Caribes  
-Calcio, anticipi 19ª giornata serie A

**Domenica 15**

-Calcio, 19ª giornata serie A  
-Baseball, round robin: Águilas-Tiburones e Tigres-Caribes



Del 9 al 22 de enero los tres grandes fabricantes de vehículos estadounidenses (GM, Ford y Chrysler), ofrecerán sus mejores novedades para conquistar el mercado perdido

# El salón de Detroit abrió sus puertas



Detroit (EEUU)- El Salón del Automóvil de Detroit abrió ayer con las novedades de los tres principales fabricantes de vehículos estadounidenses (GM, Ford y Chrysler) que intentan conquistar el mercado perdido en los modelos de tamaño medio y compactos a los europeos y los japoneses.

La primera feria del motor en Estados Unidos comenzó con un espectáculo de luces y sonido en la presentación del nuevo Ford Fusion, comercializado como Mondeo fuera de Estados Unidos, que intentará tomar la delantera a la competencia en el nicho de berlinas asequibles y de bajo consumo.

En el evento de presentación en el conocido oficialmente como Salón Internacional del Automóvil de Norteamérica, el consejero delegado de Ford, Allan Mulally, recordó que 2012 será un año clave para el futuro de la compañía y que el Fusion será uno de sus productos clave.

El Ford Fusion/Mondeo 2013, que saldrá al mercado a finales de este año

en EEUU y el año próximo en Europa, se ofrecerá en versiones de gasolina del 1.6 y 2 litros, motor híbrido e híbrido plug-in (con mayor protagonismo del motor eléctrico).

En la versión híbrida el nuevo Fusion podrá utilizar el motor eléctrico hasta los las 62 millas por hora (cerca de los 100 kilómetros hora), mientras que el modelo plug-in tendrá una autonomía de hasta 42 kilómetros por litro.

El diseño, mucho más afilado y deportivo que anteriores Fusion, será la base para un automóvil que quiere ser éxito de ventas en Norteamérica y Europa.

Otra de las novedades presentada de ayer para el segmento de los vehículos compactos o tamaño medio fue el del Dodge Dart, que ha traído a la marca del grupo Chrysler el sabor del diseño italiano, ahora que la compañía va de la mano de Fiat.

El Dart, que se comercializará en motores de 1.4, 2.0 y 2.4 litros, es un ejemplo de cómo la crisis ha cambiado el gusto de los con-

ductores estadounidenses por vehículos más pequeños y de menor consumo, al tiempo que han integrado avances tecnológicos y han prestado más interés en el confort.

La nueva tecnología del Dodge Dart le permitirá superar las 40 millas por galón de autonomía (17 kilómetros por litro) en autopista, por lo que con las ayudas gubernamentales podrá competir con

compactos de más éxito como el Chevrolet Cruze o el Hyundai Elantra.

En el segmento de berlinas de lujo, General Motors (GM) presentó en Detroit el Cadillac ATS, un modelo que quiere robar el protagonismo de la serie 3 del alemán BMW en EEUU con interiores remozados, nuevo diseño y motores de hasta 3.6 litros y 320 caballos de potencia. EFE



## TECNOLOGÍA

### RIM anuncia la versión 7.1 de su sistema BlackBerry

Research in Motion ha querido aprovechar el CES 2012 de Las Vegas para lanzar una nueva versión de su sistema operativo, BlackBerry 7.1. Como principal novedad, la compañía ha incorporado BlackBerry Tag, un sistema para intercambiar contenidos entre BlackBerry mediante NFC. Además, hay novedades en BlackBerry Messenger, Traffic y Travel.



Lo que más destaca en BlackBerry 7.1 es la incorporación de BlackBerry Tag. Se trata de un sistema de comunicación que permitirá a los usuarios compartir contenidos entre dispositivos BlackBerry a través de tecnología inalámbrica Near Field Communication. Se trata de un sistema similar al que Google ha incluido en Android Ice Cream, pensado para que los contactos puedan pasarse fotografías, enlaces o vídeos entre los teléfonos de forma sencilla. Además, con BlackBerry 7.1 RIM permite a los usuarios utilizar las BlackBerry como puntos de acceso Wi-Fi.

### Presenta nuevas opciones corporativas para PyMEs y grandes empresas

Lenovo anunció su nueva oferta de laptops para las pequeñas y medianas empresas (PyMEs) que incluye una gran variedad de tecnologías para la empresa y, a su vez, funciones específicas para el estilo de vida personal. La oferta de productos abarca desde la ThinkPad Edge serie S Premium y la ThinkPad Edge Series estándar, hasta las laptops básicas de la serie B, disponible en algunos mercados.



La notebook ThinkPad Edge S430 cuenta con un gran estilo y diseño y ofrece tecnología de alto rendimiento al incorporar los últimos procesadores Intel Core y la tecnología Thunderbolt.

Las laptops ThinkPad Edge E430, E435, E530 y E535 incluyen nuevas y útiles aplicaciones como Lenovo Solution Center para satisfacer las necesidades de entretenimiento de los usuarios con funciones visuales y sonido de lujo.

"Las nuevas laptops ThinkPad Edge exceden estas expectativas con beneficios extras al contar con un nuevo diseño progresivo, inicio más veloz y funciones simples de administración".

### Nokia y Angry Birds: fructífera relación de larga data

Uno de los juegos móviles más populares de los últimos tiempos, sin lugar a dudas, es Angry Birds, creación de la empresa finlandesa Rovio. La relación de Nokia y Rovio ha sido muy fructífera, ya que Nokia está ligada a esta compañía desde sus orígenes. Hoy en día, el juego está disponible en múltiples dispositivos móviles de la marca finlandesa.



"En el año 2003 Nokia y HP estaban realizando un concurso para desarrolladores de juegos móviles multijugador. Esa era la época cuando los primeros teléfonos con Symbian estaban saliendo al mercado y Niklas Hed (uno de los creadores de Angry Birds) junto con algunos de sus amigos ganaron la competencia. Entonces me preguntaron qué hacer y yo sugerí fundar una compañía dedicada a hacer juegos. Nuestro juego número 52 resultó ser Angry Birds", comenta Peter Vesterbacka, Director de Marketing de Rovio.